

Poligrafici **Printing**

Poligrafici Printing S.p.A.

Sede legale in Bologna

Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 30.490.881

interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 467980

Iscritta al Registro Imprese di Bologna

Codice Fiscale e Partita IVA n. 02792021202

www.poligraficiprinting.it

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

- Andamento del Gruppo Poligrafici Printing	8
- Rapporti con parti correlate	13
- Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale e conto economico	21
Rendiconto finanziario consolidato e informazioni aggiuntive	23
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	27
Area di consolidamento	39
Note illustrative al bilancio consolidato	40
Relazione del Collegio Sindacale	54
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	56

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 Poligrafici Printing S.p.A.

Stato patrimoniale e conto economico	60
Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014	64
Proposta in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio	72
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	73
Riassunto delle deliberazioni dell'assemblea	74

Poligrafici

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(fino alla data di approvazione del bilancio 2016)

Presidente

Nicola NATALI

Consiglieri

Silvio BROGGI

Sergio VITELLI

Bruno VILLOIS

Bruno RIFFESER MONTI

Collegio Sindacale

(per il triennio 2013-2015)

Presidente

Ermanno ERA

Sindaci Effettivi

Mario Alberto BELTRAMELLI

Vittorio MELCHIONDA

Sindaci Supplenti

Pierpaolo PASCUCCI

Giacomo PASSANITI

Società di revisione

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

Printing

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci della Poligrafici Printing S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in prima convocazione il giorno **27 aprile 2015 alle ore 10,00** ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2015, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione degli emolumenti spettanti i Consiglieri per l'esercizio 2015.
3. Approvazione operazione affitto d'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano richiesto agli intermediari autorizzati il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi di legge.

Si precisa che ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/1998 sono legittimati a intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data di assemblea **(16 aprile 2015 - record date)**.

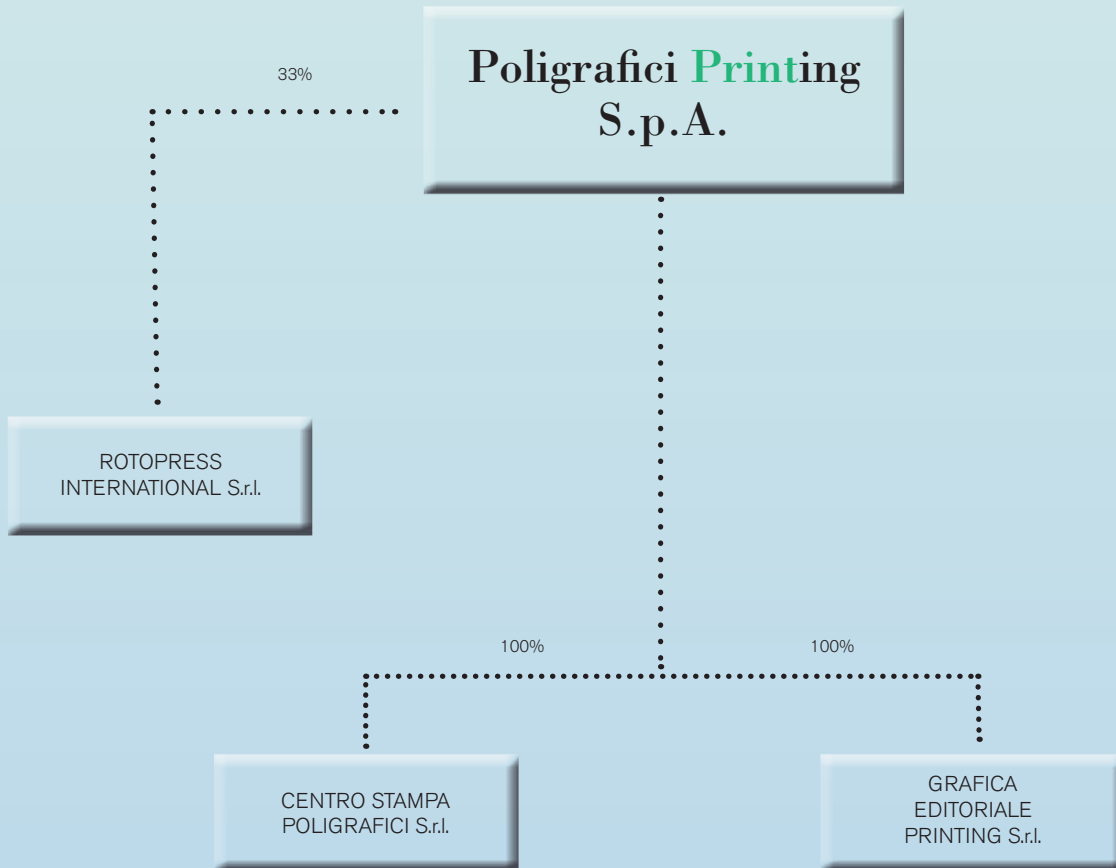
Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società all'indirizzo www.poligraficiprinting.it.

Bologna, 20 marzo 2015

Il Presidente
Dr. Nicola Natali

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**



Poligrafici

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi netti	56.804	57.368
Costi operativi	39.370	38.286
Costo del lavoro	12.174	12.896
Margine operativo lordo	5.260	6.186
Risultato operativo	(3.220)	(700)
Risultato del Gruppo ante imposte	(4.280)	(1.455)
Risultato del Gruppo	(3.634)	(1.672)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2014	AI 31.12.2013
Attivo immobilizzato	48.249	51.604
Capitale investito netto	51.687	56.045
Patrimonio netto	22.815	26.601
Indebitamento (disponibilità) finanziario	28.872	29.444

PERSONALE

(organici a tempo indeterminato)	AI 31.12.2014	AI 31.12.2013
Dirigenti	1	2
Impiegati	36	43
Operai	116	132
Totale	153	177

Printing

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2014

Gli amministratori della società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito "Società"), pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing registra al 31 dicembre 2014 una perdita consolidata di € 3,6 milioni rispetto la perdita consolidata di € 1,7 milioni registrata al 31 dicembre 2013.

Sul risultato consolidato registrato al 31 dicembre 2014, incidono oneri non ricorrenti come di seguito specificato:

- € 0,8 milioni quali costi di trasferimento della rotativa e delle linea di spedizione dallo stabilimento di Capalle (PO) a quello di Bologna nell'ambito del progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;
- € 1,2 milioni quale accantonamento effettuato a fronte della esigibilità di crediti commerciali vantati verso due dei principali clienti della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.;
- € 3,7 milioni per accantonamenti a fondi oneri e rischi come successivamente commentato.

I **ricavi consolidati** sono pari a € 56,8 milioni contro € 57,4 milioni registrati al 31 dicembre 2013.

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative intervenute nelle singole aree operative rispetto all'esercizio 2013:

- stampa di quotidiani di Poligrafici Editoriale S.p.A. € 29,7 milioni inclusi i materiali di produzione (€ 30,6 milioni al 31 dicembre 2013) in riduzione per l'applicazione di quanto previsto dal nuovo contratto di stampa con Poligrafici Editoriale;
- stampa di prodotti editoriali e commerciali per il Gruppo Poligrafici Editoriale € 1,2 milioni (€ 1,3 milioni al 31 dicembre 2013);
- stampa di prodotti commerciali per conto terzi € 24,1 milioni (€ 24,1 milioni al 31 dicembre 2013);
- ricavi diversi di vendita € 1,8 milioni (€ 1,4 milioni al 31 dicembre 2013).

La flessione dei ricavi di Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP) è imputabile all'effetto della riduzione di prezzo di € 2,5 milioni, su base annua, prevista nel rinnovo del contratto di stampa con Poligrafici Editoriale S.p.A. siglato nel febbraio 2013.

I **costi operativi**, pari a € 39,4 milioni, si incrementano di € 1,1 milioni ed includono, come precedentemente commentato, oneri non ricorrenti per € 2 milioni quali accantonamenti a fondi svalutazione crediti e costi di trasferimento della rotativa.

Il **costo del lavoro** al netto dei costi per incentivazione all'esodo, è pari ad € 11,5 milioni e decresce di € 0,8 milioni per effetto dei piani di pensionamento e prepensionamento conclusi nell'esercizio. I costi per incentivazione sostenuti sono stati pari ad € 0,7 milioni in linea con lo scorso esercizio (€ 0,6 milioni)

Il **Margine Operativo Lordo**¹ è positivo per € 5,3 milioni rispetto a € 6,2 milioni dell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti** e le **perdite di valore delle immobilizzazioni** sono pari a € 4,8 milioni contro € 6,9 milioni registrati nel 2013. Tale riduzione è principalmente dovuta al termine del processo di ammortamento di talune immobilizzazioni materiali ed immateriali e al fatto che lo scorso esercizio erano state apportate svalutazioni ad impianti per € 0,5 milioni.

Gli **accantonamenti ai fondi oneri e rischi** sono pari a € 3,7 milioni ed includono:

- per € 3,4 milioni l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP con la collegata Rotopress International S.r.l. (di seguito anche "RPI") come successivamente commentato;
- per € 0,3 milioni l'accantonamento effettuato a fronte di probabili vertenze con dipendenti derivanti dal sopraccitato affitto d'azienda.

La **gestione finanziaria netta** evidenzia oneri netti per € 1 milione (oneri netti per € 0,8 milioni nel 2013).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2014 è pari a € 28,9 milioni rispetto al valore di € 29,4 milioni registrato al 31 dicembre 2013.

¹ Il Margine Operativo Lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(raccomandazione del CESR 10/2/2005)	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013
Cassa	282	1.117
Liquidità	282	1.117
Crediti finanziari correnti verso controllanti	5.964	5.749
Debiti bancari correnti	9.204	10.321
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	63	208
Debiti correnti per locazioni finanziarie	8.402	5.778
Indebitamento finanziario corrente	17.659	16.307
Indebitamento finanziario corrente netto	11.423	9.441
Debiti bancari non correnti	422	111
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	17.027	19.892
Indebitamento finanziario non corrente	17.449	20.003
Indebitamento finanziario netto	28.872	29.444

Si segnala inoltre che il finanziamento verso la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. esistente al 31 dicembre 2013 è ancora in essere per un importo complessivo di 5.964 migliaia di euro.

In data 17 marzo 2014 la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. ha sottoscritto con gli Istituti di Credito finanziatori (i "Creditori Finanziari") un accordo (la "Convenzione") finalizzato all'ottimizzazione della struttura finanziaria che prevede:

- il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2014;
- la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

L'accordo sottoscritto assicura al Gruppo Poligrafici Editoriale e conseguentemente per il Gruppo Poligrafici Printing la necessaria stabilità finanziaria nel breve-medio periodo per poter attuare gli interventi previsti nel Piano Pluriennale consolidato e permettere al Gruppo stesso il ritorno ad un recupero di redditività oltre ad un riequilibrio della situazione finanziaria consolidata.

Oltre a quanto già sopra menzionato non esistono altre operazioni significative non ricorrenti con impatto sulla posizione finanziaria netta; inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A, capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP) nel settore della stampa poligrafica;
- Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) nel settore della stampa grafica editoriale e commerciale;
- Rotopress International S.r.l., collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2014 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	55.546	56.684
Plusvalenze	91	23
Altri ricavi	1.167	661
Totale ricavi	56.804	57.368
Costi operativi	39.370	38.286
Costo del lavoro	12.174	12.896
Margine operativo lordo	5.260	6.186
Ammortamenti	4.778	6.866
Accantonamenti	3.702	20
Risultato operativo	(3.220)	(700)
Proventi ed (oneri) finanziari	(1.060)	(755)
Utile (perdita) prima delle imposte	(4.280)	(1.455)
Imposte correnti e differite	(646)	217
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.634)	(1.672)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013
Attività		
Attività non correnti	48.249	52.004
Attività correnti	32.972	35.379
Totale attività	81.221	87.383
Passività		
Patrimonio netto	22.815	26.601
Passività non correnti	23.279	23.163
Passività correnti	35.127	37.619
Totale passività	81.221	87.383

Poligrafici

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Monrif-Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo le controllate (al 100%) Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato negativo per € 9,3 milioni rispetto alla perdita di € 3,7 milioni dell'esercizio 2013. Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 1,3 milioni (€ 2,3 milioni nel 2013).

Tale perdita risulta legata all'integrale svalutazione apportata alla partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. pari ad € 7,1 milioni e al contestuale accantonamento pari a € 3,1 milioni per allineare i valori di carico al *deficit* patrimoniale della stessa controllata consuntivato al 31 dicembre 2014, che la Poligrafici Printing S.p.A. ha prontamente ripianato nel corso del mese di marzo 2015 attraverso un aumento di capitale sociale. La svalutazione apportata e l'accantonamento effettuato non hanno effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio è una perdita di € 9,5 milioni, la differenza con i principi IAS/IFRS è principalmente dovuta alle quote di ammortamento per € 0,2 milioni dei costi connessi alla Quotazione all'AIM sostenuti nel 2010, pari a circa 993 migliaia di euro, integralmente capitalizzati nell'esercizio di competenza ed ammortizzati in cinque esercizi.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l. – Area di Business Grafica

La società opera nel settore della stampa grafica commerciale ed editoriale (riviste, libri, cataloghi, pieghevoli per Grande Distribuzione Organizzata, ecc.).

Il settore della stampa e dei servizi connessi, a livello di prodotto, ha registrato un andamento produttivo negativo per le riviste (-12,9%) mentre i libri invertono la rotta, mostrando una piccola crescita produttiva (+0,4%) mentre positivo è l'andamento degli stampati pubblicitari e commerciali (+5,1%).

GEP ha visto mantenere il proprio fatturato soprattutto per effetto della completa sostituzione, già iniziata nel corso del 2013, di alcuni clienti storici (Edizioni Master) con nuovi clienti. Oltre a ciò, si è registrato nel 4° trimestre un piccolo aumento della marginalità delle commesse in essere. Si vuole sottolineare che la diminuzione dei ricavi delle prestazioni dello 0,1% è rimasta contenuta nonostante il mese di dicembre sia stato un mese di agitazione sindacale a causa della trattativa per l'affitto d'azienda conclusa successivamente nel mese di febbraio 2015 come successivamente commentato.

Nonostante la crisi generale del settore stampa, la diminuzione dei ricavi caratteristici in valore assoluto per GEP è stata contenuta in 38 migliaia di euro, con una flessione in percentuale del 0,1% più contenuta rispetto a quella dell'industria nazionale della stampa (oltre il 3%).

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita netta di 5.868 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 1.848 migliaia di euro ed aver registrato oneri finanziari per 1.121 migliaia di euro, svalutazione e perdite su crediti per 1.196 migliaia di euro ed aver effettuato un accantonamento al fondo oneri e rischi diversi per 3.702 migliaia di euro; nello stesso periodo dell'esercizio precedente il conto economico registrava una perdita netta di 4.205 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 2.494 migliaia di euro, oneri finanziari per 861 migliaia di euro e svalutazioni e perdite su crediti per 976 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti rispetto a quelli dello scorso esercizio, essendo passati da 25.778 migliaia di euro nel 2013 a 25.578 migliaia di euro nel 2014 (-0,8%). La leggera flessione dei ricavi è frutto di due contrapposti andamenti: sul mercato "Clienti terzi Italia" l'incremento è stato pari al 3,3% passando da 22.615 migliaia di euro a 23.375 migliaia di euro, mentre sul mercato "Clienti terzi Estero" si è registrato un decremento del 52% passando da 1.354 migliaia di euro a 650 migliaia di euro nel 2014.

Anche i ricavi verso le società consolidate del Gruppo Poligrafici sono in netta diminuzione, in quanto passati infatti da 1.273 migliaia di euro a 1.179 migliaia di euro (-7,4%).

Sono incluse, nei ricavi di vendita e prestazioni, le vendite di materie prime, di recupero e vari per euro 375 migliaia nel 2014 contro euro 536 migliaia del 2013.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 22.636 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.132 migliaia di euro rispetto a 23.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre si è concluso il piano industriale triennale che ha portato al contenimento del costo del lavoro dove, con la ristrutturazione avvenuta già alla fine del 2012 e la creazione di un settore manutenzione e logistica integrata con la CSP, Centro Stampa Poligrafici S.r.l., altra società del Gruppo Poligrafici Printing, si sono conseguite riduzioni di personale importanti. Il piano è proseguito per tutto il 2014 con la piena applicazione degli accordi con le RSU del luglio 2011, che hanno consentito ulteriori risparmi sul costo del lavoro, anche mediante l'attuazione di prepensionamenti già approvati e concordati.

La situazione di estrema difficoltà, propria dell'economia in generale e del settore stampa in particolare, si è innestata su una situazione aziendale di debolezza perdurante dai precedenti esercizi, pertanto tutte le azioni di ristrutturazione e gli ingenti investimenti a riequilibrio della struttura produttiva hanno generato solo un piccolo inizio di inversione di tendenza nella situazione reddituale della Grafica Editoriale Printing. In tale contesto, in previsione del completamento

del progetto industriale, a fine estate è cominciata la trattativa con Rotopress International, società già legata da anni al Gruppo Poligrafici Editoriale per la stampa delle edizioni delle marche de *il Resto del Carlino*, per l'affitto dell'azienda. Va segnalato inoltre che ad inizio anno 2015 un cliente di primaria importanza di Grafica Editoriale, Mercatone Uno Services Spa, ha presentato domanda di concordato cosiddetto in "bianco" presso il tribunale di Bologna con la richiesta dei termini per poter procedere al deposito di apposito piano di concordato e/o di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.. Tale evento ha procurato una forte instabilità finanziaria per la società superata grazie all'intervento del Gruppo Poligrafici.

Il saldo a credito vantato nei confronti di tale cliente ammonta a 740 migliaia di euro. La direzione della società controllata ha analizzato tale posizione e sulla base delle informazioni attuali fornite da controparte e supportate dai legali del Gruppo, ha deciso di effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 486 migliaia (80% del credito al netto dell'IVA).

Per la posizione Edizioni Master invece, a completamento dell'accantonamento fatto nel 2013, è stata accantonata un'ulteriore quota pari a 778 migliaia di euro (18,5% del credito chirografo) al fine di allineare la svalutazione al valore desunto dal piano concordatario presentato da tale società nel corso del 2014. Un'ultima parte di questo credito, pari a 706 migliaia di euro, risulta garantita da ipoteca di secondo grado sull'immobile e quindi avente natura privilegiata. Oltre a questi 2 eventi non ricorrenti che hanno generato un notevole aumento degli accantonamenti per rischi su crediti per l'anno 2014, nonostante il perdurare della generale crisi finanziaria, le situazioni di sofferenza creditizia della nostra clientela si sono significativamente ridotte per numero ed importo.

La GEP ha inoltre accantonato 3.702 migliaia di euro a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda con la collegata Rotopress International S.r.l., come successivamente commentato e per le eventuali vertenze con i dipendenti in relazione al suddetto contratto d'affitto.

I principali dati economico-finanziari dell'esercizio 2014 sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per stampa conto terzi	25.578	25.778
Variazione nelle rimanenze dei prodotti finiti e commesse in corso di lavorazione	–	(167)
Ricavi caratteristici	25.578	25.611
Altri ricavi	1.728	1.423
Ricavi netti	27.306	27.034
Costi operativi	24.323	24.110
Costo del lavoro	4.182	4.420
Margine operativo lordo	(1.199)	(1.496)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.848	2.965
Accantonamenti rischi ed oneri	3.702	10
Risultato operativo	(6.749)	(4.471)
(Proventi) ed oneri finanziari	1.113	757
Utile (perdita) prima delle imposte	(7.862)	(5.228)
Imposte correnti, differite, prepagate	(1.994)	(1.023)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.868)	(4.205)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

CSP stampa le varie edizioni dei 3 quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale nell'ambito di quanto previsto dal contratto pluriennale di stampa che è stato rinnovato nel mese di febbraio 2013 con scadenza prolungata al 31 gennaio 2020. Il nuovo contratto di stampa ha previsto per il 2013 e 2014 una riduzione di prezzo pari ad euro € 2,5 milioni (ogni anno) a fronte di nuove condizioni contrattuali riguardanti tirature, foliazioni ed edizioni in calo costante in conseguenza alla crisi del mondo editoriale. A fronte di ciò va però segnalato che per quanto grazie agli interventi di ristrutturazione interna (prepensionamenti e riduzione dei costi delle lavorazioni esterne in sub-appalto presso terzi) si è mantenuto un buon livello di redditività.

I dati economico-finanziari principali dell'esercizio 2014 sono i seguenti:

I **Ricavi caratteristici** dell'esercizio 2014, sono pari a 30.073 migliaia di euro, rispetto a 30.892 migliaia di euro del 2013.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a 7.157 migliaia di euro contro 8.453 migliaia di euro del precedente esercizio. Il costo del lavoro registra una diminuzione di 435 migliaia di euro per effetto dell'uscita delle persone previste dal piano di ristrutturazione completato a metà 2014.

Il **Risultato d'esercizio** è positivo per 2.622 migliaia di euro rispetto a 2.987 migliaia di euro dell'esercizio 2013. L'indebitamento finanziario netto, inclusi *leasing* finanziari, è di 10.207 migliaia di euro in diminuzione di 2.293 migliaia di euro rispetto a 12.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, dopo aver pagato dividendi per 1.300 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	30.073	30.892
Altri ricavi	1.011	984
Totale ricavi	31.084	31.876
Costi operativi	15.595	14.666
Costi del lavoro*	8.332	8.767
Margine operativo lordo	7.157	8.443
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	2.907	3.879
Risultato operativo	4.250	4.564
Proventi (oneri) finanziari	(138)	(228)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.112	4.336
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	1.490	1.349
Risultato di periodo	2.622	2.987

* include € 0,7 milioni per incentivi prepensionamenti (€ 0,6 milioni nel 2013).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. per:
 - 1) la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di Gruppo";
 - 2) servizi generali centralizzati ed affitti;
 - 3) prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto;
- Speed per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Superprint Editoriale S.r.l. per il servizio di stampa del mensile *Cavallo Magazine* e del settimanale *l'Enigmista* e per la fornitura di personale in *service*;
- Burgo Group S.p.A. per la fornitura di carta relative ai servizi di stampa poligrafici, grafici editoriali e commerciali (Società correlata ma esterna al Gruppo Poligrafici-Monrif);
- Grafiche Zanini S.r.l. per forniture in sub-appalto di servizi di stampa e confezione relativi ai servizi di stampa grafici editoriali e commerciali (Società correlata ma esterna al Gruppo Poligrafici-Monrif).

Printing

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A.(controllante)	15.747	2.239	29.246	2.884
Pol. Editoriale S.p.A. crediti da consolidato fiscale	457	–	–	–
Poligrafici Real Estate S.r.l.	2	–	2	–
SpeeD S.p.A.	29	–	403	4
Superprint Editoriale S.r.l.	239	305	495	910
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	1.135	–	–	–
Monrif S.p.A. (controllante)	4	–	4	23
Rotopress International S.r.l.	6	435	141	2.531
Solitaire S.r.l.	36	–	18	–
Totale	17.655	2.979	30.309	6.352

Correlate esterne al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group S.p.A.	–	1.786	30	3.737
Grafiche Zanini S.r.l.	2	91	2	302
Totale	2	1.877	32	4.039

Poligrafici

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

In data 26 febbraio è stato siglato a Loreto (AN) l'accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., con effetto dal 1° marzo 2015 e con opzione d'acquisto al termine del periodo contrattualizzato. La durata dell'affitto è prevista in tre anni ed avrà come oggetto, principalmente, i moderni impianti di stampa, ubicati in Bologna, costituiti da una rotativa a 64 pagine KBA Commander CT e una rotativa a 48 pagine KBA Commander T. L'accordo prevede inoltre il passaggio a RPI di n. 48 dipendenti sui n. 67 attuali di GEP. Il canone di affitto partirà da un importo di 1,5 milioni di euro, nel primo anno, per arrivare a 1,8 milioni di euro il terzo anno e al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ad un prezzo determinato sulla base del valore netto contabile dei beni concessi in affitto (19,3 milioni di euro) al netto dei canoni pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione e dei debiti relativi al personale dipendente. Inoltre, è stato rinnovato il contratto di stampa di alcune edizioni de *il Resto del Carlino* con la stessa RPI ottenendo uno sconto di 500 mila euro rispetto al precedente contratto.

Rotopress International S.r.l. è una società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi (tra cui *il Resto del Carlino*, *Corriere Adriatico*, *il Corriere dell'Umbria* e *il Giornale dell'Umbria* più altri 4 quotidiani minori) sia nella stampa commerciale di riviste, periodici, cataloghi e prodotti commerciali di larga diffusione per GDO e *free press*. I principali clienti sono rappresentati da editori di quotidiani, committenti di produzioni commerciali, editori di testate periodiche e *tour operator*. La società ha sede a Loreto (AN) all'interno del complesso immobiliare industriale della Pignini Group S.r.l. RPI è partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pignini, attraverso le società Tecnostampa S.r.l. (30%), Piginigroup S.p.A. (19%) e Camorfin S.r.l. (18%).

Tale accordo fortifica gli ottimi rapporti con il Gruppo Pignini che dal 2002 rappresenta il migliore *partner* industriale nella stampa di quotidiani del nostro Gruppo ed è propedeutico all'integrazione tra le due realtà industriali per assicurare il miglior futuro possibile a Rotopress e GEP e ai loro dipendenti.

In data 19/12/2014 è stata convocata l'assemblea dei soci al fine di coprire, con un aumento di capitale pari a € 4,5 milioni, le perdite evidenziate al 30/9/2014. In tale sede il socio unico Poligrafici Printing ha deliberato ma non sottoscritto né versato l'aumento di capitale suddetto ed ha conferito al Presidente dott. Silvio Broggi i poteri per chiamare l'aumento di capitale sociale. Il Presidente di GEP, in data 23 febbraio 2015, ha richiesto al Socio unico di effettuare in un unico versamento l'aumento di capitale sociale per € 4,5 milioni, coprendo in tale maniera anche le perdite maturate al 31 dicembre 2014.

L'esercizio 2015 dovrebbe portare ad un significativo miglioramento nella marginalità operativa ed il ritorno all'utile se non si verificheranno fatti ed eventi oggi non prevedibili.

Per ultimo è in corso di definizione con il ceto bancario una modifica dell'accordo stipulato in data 17 marzo 2014 volta alla diminuzione degli *spread* applicati sulle linee commerciali e finanziarie in considerazione del rispetto dei piani e degli eventi descritti in precedenza, nonché della generale riduzione dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario registrata nell'ultimo periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Printing opera nel settore della stampa poligrafica e grafica. Va tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Il Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito "Gruppo Poligrafici") ha conseguito, nel 2014, una utile a livello di risultato operativo di euro 11,3 milioni ed un utile netto di euro 2,3 milioni. Tale utile risulta principalmente riconducibile alla plusvalenza, pari ad euro 20,2 milioni, derivante dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuta nel mese di dicembre 2014. Al netto del provento non ricorrente di cui sopra la perdita a livello operativo sarebbe risultata sostanzialmente allineata a quella dello scorso esercizio. Tale perdita risulta principalmente condizionata dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo Poligrafici dovuta al contesto economico ed all'andamento negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (che ha peraltro comportato, come commentato in precedenza, una situazione di *deficit* patrimoniale della stessa che è stata sanata nel mese di febbraio 2015), il cui rilancio stenta a decollare per la continua contrazione del mercato della stampa commerciale condizionato dall'estrema tensione sui prezzi di vendita dei prodotti per la sovraccapacità produttiva del settore.

Il Gruppo Poligrafici, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha già nel 2014 proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015. La cessione del Complesso Immobiliare di Firenze, descritta in precedenza, ha comunque determinato un significativo miglioramento della posizione finanziaria che permetterà di sottoscrivere entro la fine del mese di marzo 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzioni dei tassi di interessi applicati. Visto le sopradescritte difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015, come meglio descritto nel paragrafo, degli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l., a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pignini. L'accordo permetterà alle due realtà di offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2015. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario inclusivo anche dell'aumento di capitale sociale della Grafica Editoriale Printing sopradescritto. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario e dal quale non sono emerse criticità.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Poligrafici non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2014 rispettivamente di +/- 135 migliaia di euro e di +/- 98 migliaia di euro al netto degli effetti fiscali sul 2014.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I temi della sicurezza e della salute e della tutela ambientale sono sempre stati fondamentali per il Gruppo. Al fine di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile nel 2009 è stata ottenuta per Grafica Editoriale Printing la certificazione FSC e nel 2010 la certificazione PEFC sull'utilizzo in produzione di carte, la cui provenienza sia certamente tracciabile sin dall'origine.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista e della flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e *leasing* finanziari.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il capitale proprio mediamente investito rapportandolo con il capitale investito netto. Gli obiettivi e le politiche del Gruppo durante gli esercizi 2014 e 2013 sono stati quelli di mantenere tale rapporto minore di 3 al fine di conservare un solido *rating* creditizio e garantire adeguati livelli di capitale a supporto dell'attività.

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Risultato esercizio 2014	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	(9.294)	18.232
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto e risultati conseguiti dalle partecipate	(3.245)	4.635
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(25)	655
Storno dei dividendi distribuiti	(1.300)	–
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	–	(707)
Storno svalutazione valore partecipazione GEP	10.230	–
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	(3.634)	22.815

Pubblicità dei corrispettivi

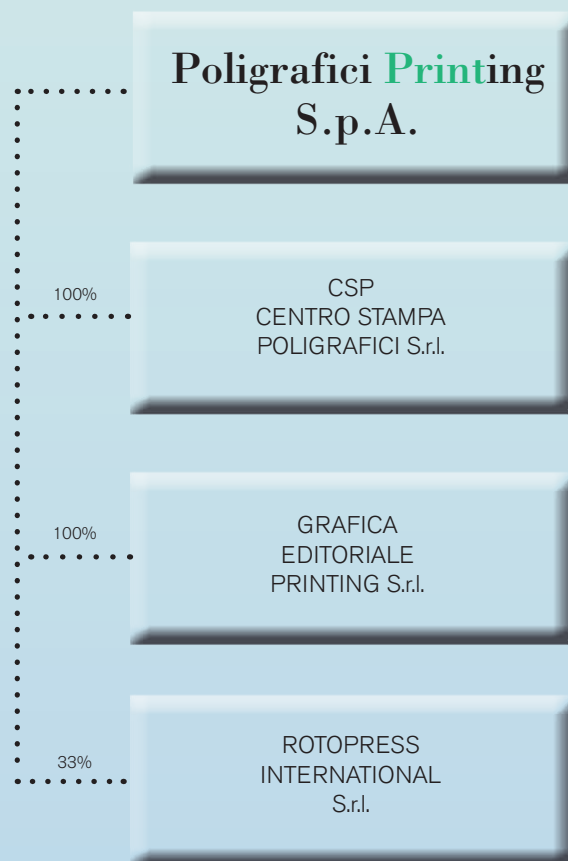
Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi forniti nel 2014, quinto dei nove anni del periodo contrattuale previsto.

(in migliaia di euro)	2014
Servizi di Revisione bilanci civilistici, verifiche trimestrali e fiscali	39
Servizi di Revisione bilancio consolidato	4

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Natali**

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**



Poligrafici

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività non correnti:			
Immobili, impianti e macchinari	1	45.181	49.297
Attività immateriali	2	115	182
Partecipazioni:			
in società valutate al costo	3	252	52
in società valutate al patrimonio netto	3	1.568	1.568
Attività finanziarie non correnti	4	114	45
Attività per imposte differite	5	1.019	460
Totale attività non correnti		48.249	51.604
Attività correnti			
Rimanenze	6	2.389	2.529
Crediti commerciali e diversi	7	29.739	31.477
Crediti per imposte correnti	8	562	256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	282	1.117
Totale attività correnti		32.972	35.379
Attività non correnti destinate alla dismissione	10	-	400
TOTALE ATTIVITA'		81.221	87.383

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	30.491	30.491
Riserve	12	(4.042)	(2.218)
Utile (perdita) dell'esercizio	13	(3.634)	(1.672)
Totale patrimonio netto		22.815	26.601
Passività non correnti			
Debiti finanziari	14	422	111
Fondi oneri e rischi	15	3.751	60
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16	2.044	2.536
<i>Leasing</i> , quota a medio lungo termine	17	17.027	19.892
Debiti per imposte differite	18	35	564
Totale passività non correnti		23.279	23.163
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	13.978	17.345
Altri debiti correnti	20	3.480	3.713
Debiti finanziari	21	9.267	10.529
Quota a breve dei <i>leasing</i>	17	8.402	5.778
Debiti per imposte correnti	22	-	254
Totale passività correnti		35.127	37.619
Totale passività		58.406	60.782
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		81.221	87.383

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23	55.546	56.684
Altri ricavi	24	1.237	851
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		21	(167)
Totale ricavi		56.804	57.368
Consumi di materie prime ed altri	25	18.126	18.019
Costi del lavoro	26	12.174	12.896
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	4.778	6.866
Altri costi operativi	28	24.946	20.287
Totale costi		60.024	58.068
Risultato operativo		(3.220)	(700)
Proventi finanziari		294	323
Oneri finanziari		1.354	1.078
Totale proventi (oneri) finanziari	29	(1.060)	(755)
Proventi ed oneri da valutazione delle partecipazioni		-	-
Utile (perdita) prima delle imposte		(4.280)	(1.455)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	30	(646)	217
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.634)	(1.672)
Risultato base e diluito per azione (euro)		(0,1192)	(0,0548)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(3.634)	(1.672)
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(210)	(5)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	58	2
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	(152)	(3)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	(3.786)	(1.675)

Poligrafici

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.634)	(1.672)
Rettifiche per:		
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.699	6.015
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	79	83
- svalutazione immobilizzazioni materiali	-	768
- (plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	(90)	100
+ Oneri (proventi) finanziari per valutazioni al <i>fair value</i>	166	(40)
± Totale elementi non monetari	4.854	6.926
± Variazione netta del fondo di trattamento fine rapporto	(703)	(235)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	3.297	79
± Variazione netta delle imposte differite	(1.029)	(208)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	2.785	4.890
± Variazione delle rimanenze	140	1.837
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	1.432	(4.895)
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(3.460)	2.270
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di cap. circolante	(1.888)	(788)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	897	4.102
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(588)	(2.364)
+ incassi da vendite di immobilizzazioni materiali	95	856
- pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(12)	(31)
+ incassi da vendite di immobilizzazioni materiali	400	-
- pagamenti per acquisto di partecipazioni	(200)	(50)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(305)	(1.589)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(69)	(9)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi <i>leasing</i>)	(241)	(1.881)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi <i>leasing</i>)	(1.117)	(394)
- Dividendi corrisposti	-	(610)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(1.427)	(2.894)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(835)	(381)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.117	1.498
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	282	1.117

Gli interessi pagati a banche e società di *leasing* nel corso del 2014 ammontano a 1.110 migliaia di euro. Le imposte pagate nel 2014 ammontano a 733 migliaia di euro.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	riserva legale	riserva da sovr.zzo	Riserva per rimisuraz.piani dipendenti a benefici	Altre riserve	Utili	Utili	Totale patrimonio netto
				definiti IAS19		(perdite) a nuovo	(perdite) dell'esercizio	
note	10				11	12		
Valore al 31 dicembre 2012	30.491	209	101	(207)	3.401	(4.525)	(584)	28.886
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(1.672)	(1.672)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(3)	-	-	-	(3)
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	-	(3)	-	-	(1.672)	(1.675)
Destinazione utile-copertura perdite	-	140	-	-	-	(724)	584	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(610)	-	(610)
Valore al 31 dicembre 2013	30.491	349	101	(210)	3.401	(5.859)	(1.672)	26.601
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.634)	(3.634)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	210	-	(362)	-	(152)
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	-	210	-	(362)	(3.634)	(3.786)
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	(1.672)	-	1.672	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2014	30.491	349	101	-	1.729	(6.221)	(3.634)	22.815

Poligrafici

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	di cui parti correlate	Inc. %	al 31.12.2013	di cui parti correlate	Inc. %
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	45.181			49.297		
Attività immateriali	2	115			182		
Partecipazioni:							
in società valutate al costo	3	252			52		
in società valutate al patrimonio netto		1.568			1.568		
Attività finanziarie non correnti	4	114			45		
Attività per imposte differite	5	1.019			460		
Totale attività non correnti		48.249			51.604		
Attività correnti							
Rimanenze	6	2.389			2.529		
Crediti commerciali e diversi	7	29.739	17.200	58%	31.477	17.874	57%
Crediti per imposte correnti	8	562	457	81%	256	242	94%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	282			1.117		
Totale attività correnti		32.972			35.379		
Attività non correnti destinate alla dismissione	10	-			400		
TOTALE ATTIVITA'		81.221			87.383		

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2014	di cui parti correlate	Inc. %	al 31.12.2013	di cui parti correlate	Inc. %
Patrimonio netto							
Capitale sociale	11	30.491			30.491		
Riserve	12	(4.042)			(2.218)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13	(3.634)			(1.672)		
Totale patrimonio netto		22.815			26.601		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	14	422			111		
Fondi oneri e rischi	15	3.751			60		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16	2.044			2.536		
<i>Leasing</i> , quota a medio lungo termine	17	17.027			19.892		
Debiti per imposte differite	18	35			564		
Totale passività non correnti		23.279			23.163		
Passività correnti							
Debiti commerciali	19	13.978	4.856	35%	17.345	6.768	39%
Altri debiti correnti	20	3.480			3.713		
Debiti finanziari	21	9.267			10.529		
Quota a breve dei <i>leasing</i>	16	8.402			5.778		
Debiti per imposte correnti	22	-			254		
Totale passività correnti		35.127			37.619		
Totale passività		58.406			60.782		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		81.221			87.383		

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2014	di cui parti correlate	Inc.%	al 31.12.2013	di cui parti correlate	Inc.%
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23	55.546	29.679	53%	56.684	31.572	56%
Altri ricavi	24	1.237	378	31%	851	287	34%
Variazione nelle rim.ze di prodotti in corso di lavorazione		21			(167)		
Totale ricavi		56.804			57.368		
Consumi di materie prime ed altri	25	18.126	3.768	21%	18.019	3.592	20%
Costi del lavoro	26	12.174	14	0,1%	12.896		
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	4.778			6.866		
Altri costi operativi	28	24.946	6.595	27%	20.287	6.971	34%
Totale costi		60.024			58.068		
Risultato operativo		(3.220)			(700)		
Proventi finanziari		294	284	97%	323	214	66%
Oneri finanziari		1.354	14	1%	1.078	21	2%
Totale proventi (oneri) finanziari	29	(1.060)			(755)		
Proventi ed oneri da valut.ne delle partecipazioni		-			-		
Utile (perdita) prima delle imposte		(4.280)			(1.455)		
Totale imp.te correnti, differite e prepagate	30	(646)			217		
Risultato dell'esercizio		(3.634)			(1.672)		

Poligrafici

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015.

Il Gruppo Poligrafici Printing (di seguito anche "Gruppo Printing" o "Gruppo") controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A opera nel settore della stampa con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllate dalla società Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Relativamente a tale aspetto è utile evidenziare che il Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing), di seguito "Gruppo Poligrafici", ha conseguito, nel 2014, una utile a livello di risultato operativo di euro 11,3 milioni ed un utile netto di euro 2,3 milioni. Tale utile risulta principalmente riconducibile alla plusvalenza, pari ad euro 20,1 milioni, derivante dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuta nel mese di dicembre 2014. Al netto del provento non ricorrente di cui sopra la perdita a livello operativo sarebbe risultata sostanzialmente allineata a quella dello scorso esercizio. Tale perdita risulta principalmente condizionata dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo Poligrafici dovuta al contesto economico ed all'andamento negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (che ha peraltro comportato, come commentato in precedenza, una situazione di *deficit* patrimoniale della stessa che è stata sanata nel mese di febbraio 2015), il cui rilancio stenta a decollare per la continua contrazione del mercato della stampa commerciale condizionato dall'estrema tensione sui prezzi di vendita dei prodotti per la sovraccapacità produttiva del settore.

Il Gruppo Poligrafici, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha già nel 2014 proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015. La cessione del Complesso Immobiliare di Firenze, descritta in precedenza, ha comunque determinato un significativo miglioramento della posizione finanziaria che permetterà di sottoscrivere entro la fine del mese di marzo 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzioni dei tassi di interessi applicati. Visto le sopradescritte difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 come meglio descritto nel paragrafo degli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pignini. L'accordo permetterà alle due realtà di offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2015. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario inclusivo anche dell'aumento di capitale sociale della Grafica Editoriale Printing sopradescritto. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario e dal quale non sono emerse criticità.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2013 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014 RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12

(basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
 - misurare e valutare la *performance* di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
- IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei

dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo

IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e Valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti

da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10** e **IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2013

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a

verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata ed inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2014, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000	100	–
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna - Cap. sociale € 401.722	100	–

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretto	Indiretto
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000	33,00	–

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2014.

Printing

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	16.831	17.731
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i>	28.335	31.482
Immobilizzazioni in corso e attività	15	84
Totale	45.181	49.297

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2013, diminuiscono di 4.116 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C. Al 31 dicembre 2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 900 migliaia di euro.

In particolare C.S.P. S.r.l. ha capitalizzato nel corso dell'esercizio circa 500 migliaia di euro dei costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti conseguentemente al trasferimento della rotativa e degli impianti accessori dallo stabilimento di Firenze a quello di Bologna.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2013 si decrementano di 2.147 migliaia di euro.

Riepiloghiamo di seguito i principali contratti di *leasing* che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2014.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*, con scadenza dicembre 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel dicembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2021;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2* della durata di 10 anni. Tale impianto ha avuto il definitivo collaudo e pertanto gli effetti del contratto si sono avuti a partire da luglio 2013.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha in essere i seguenti contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza, rispettivamente, maggio 2018 e il secondo, luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* e un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* con scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 e aprile 2018;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra agosto 2015 e gennaio 2017.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2013 si decrementano di 69 migliaia di euro.

Impairment test

Impairment test asset Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle sopradescritte difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 come meglio descritto nel paragrafo degli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l., a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pigni. Gli effetti derivanti da tale accordo

sono stati riflessi nel Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. ed è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il *test di impairment*, approvato in data 20 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi utilizzati in relazione al *test* di secondo livello di Poligrafici Printing S.p.A., successivamente esposti.

Per quanto riguarda il risultato del *test* si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo dell'attivo immobilizzato della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 20,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* un *recoverable amount* dello stesso pari a 16,9 milioni di euro. Tale risultato negativo pari a euro 3,4 milioni è stato contabilizzato a conto economico al 31 dicembre 2014.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, l'attivo immobilizzato della GEP presenterebbe problemi di *impairment* per circa euro 0,1 milioni.

Impairment test di secondo livello

Relativamente alla valutazione degli *asset* del Gruppo, si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2014. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performance* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto uno specifico *impairment test*. Il valore d'uso delle due *cash generating unit* operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato così calcolato:

- per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2015-2018) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,53%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2014 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.
- per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing Srl (di seguito "GEP") è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2015-2018) e, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* "stampa quotidiani". Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 20 marzo 2015) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle descritte in precedenza. Infatti, a fronte di un valore complessivo del

Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici Printing di complessivi 49 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 80 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 67 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori valutate al costo:

- CAAF dell'Industria dell'Emilia Centrale S.p.A. con sede a Bologna;
- Consorzio Bologna Energia Galvani.

L'esercizio non ha registrato differenze di valutazione in considerazione del risultato di sostanziale pareggio consuntivato dalla società collegata Rotopress International S.r.l.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce comprende i depositi cauzionali versati a fornitori per contratti di servizi e/o utenze.

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 1.019 migliaia di euro, rilevate dalle società consolidate relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente da differite attive rilevate dalle controllate GEP e CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime e ricambi. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio di 140 migliaia di euro indica una sostanziale stabilità nel livello degli *stock* di magazzino.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti verso clienti	17.764	17.959
(fondo svalutazione crediti)	(5.590)	(4.363)
Crediti v/controllanti	15.751	16.476
Crediti v/ società collegate	6	-
Crediti v/ società correlate	308	164
Totale	28.239	30.236

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*.

I crediti verso controllanti comprendono crediti finanziari per un importo pari a 5.964 migliaia di euro, relativi al finanziamento concesso alla Poligrafici Editoriale S.p.A. nel dicembre 2011.

I crediti diversi sono così composti:

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Lavori in corso su ordinazione	112	90
Crediti per Iva di gruppo	1.135	771
Ratei e risconti attivi	56	25
Crediti diversi tributari	-	4
Crediti diversi	189	279
Anticipi a fornitori e saldi dare	8	72
Totale	1.500	1.241

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti commerciali non scaduti	10.677	10.892
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	58	194
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	288	864
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	21	939
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	185	323
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	6.535	4.747
Totale	17.764	17.959

L'incremento della scaduto oltre 120 giorni deriva principalmente dal deterioramento della situazione finanziaria di uno dei clienti di primaria importanza della controllata GEP. Infatti, il cliente insolvente, ha presentato domanda di concordato cosiddetto in "bianco" presso il tribunale di Bologna con la richiesta dei termini per poter procedere al deposito di apposito piano di concordato e/o di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.. Tale evento ha procurato una forte instabilità finanziaria per la società superata grazie all'intervento del Gruppo Poligrafici.

Il credito vantato nei confronti di tale cliente ammonta a 740 migliaia di euro. La direzione della società controllata ha analizzato tale posizione e sulla base delle informazioni attuali fornite da controparte e supportate dai legali del Gruppo, ha deciso di effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 486 migliaia (80% del credito al netto dell'Iva).

Per la posizione creditoria già emersa nel precedente esercizio invece, a completamento dell'accantonamento fatto nel 2013, è stata accantonata un'ulteriore quota pari a 778 migliaia di euro (18,5% del credito chirografo) al fine di allineare la svalutazione al valore desunto dal piano concordatario presentato da tale società nel corso del 2014. Un ultima parte di questo credito, pari a 706 migliaia di euro, risulta garantita da ipoteca di secondo grado sull'immobile e quindi avente natura privilegiata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Saldo iniziale	4.363	3.432
Accantonamenti	1.409	984
Riclassifiche	-	-
Utilizzo	(182)	(53)
Saldo finale	5.590	4.363

L'accantonamento dell'esercizio è principalmente legato a quanto sopra descritto.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo è risultato a credito per imposte correnti per 562 migliaia di euro di cui verso il consolidato fiscale per 457 migliaia di euro. Tale importo include gli effetti derivanti dalla rettifica apportata ai redditi imponibili degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 282 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2014, ammontano a 13.816 migliaia di euro.

10. Attività destinate alla dismissione

Al 31 dicembre 2013 la voce includeva la riclassificazione dell'impianto, al valore corrente, a seguito della vendita dalla rotativa *KBA C/618*, di proprietà della Grafica Editoriale Printing S.r.l. avvenuta nel corso del 2014.

PATRIMONIO NETTO

11. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 30.491 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. Rispetto al 31 dicembre 2014 il capitale sociale non è variato. La quota detenuta da Poligrafici Editoriale è dell'89,67%.

12. Riserve

L'importo totale di (4.042) migliaia di euro comprende: la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing per euro 1.729 migliaia di euro, la riserva legale per euro 349 migliaia, la riserva sovrapprezzo azioni per euro 101 migliaia, le perdite di esercizi riportate a nuovo per euro 6.221 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito dividendi.

13. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa alla perdita dell'esercizio 2014.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14. Debiti finanziari

L'importo iscritto in tale voce, pari a 422 migliaia di euro, si riferisce per 278 migliaia di euro, al *fair value* al 31 dicembre 2014 di due contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor a cui sono indicizzati due *leasing* e per 144 migliaia di euro alla quota lungo termine del mutuo chirografario stipulato nel 2009 dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con Banca Popolare Commercio Industria. Nell'esercizio 2013 non erano presenti valori al lungo termine per gli effetti della Convenzione Interbancaria stipulata in data 17 marzo 2014.

15. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2014 la voce è pari a 3.751 migliaia di euro.

Il fondo è stanziato a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda con la collegata Rotopress International S.r.l. desunti dal *test* di *impairment* sopramenzionato.

16. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,49%
- Tasso di attualizzazione: 1,49%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2014 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.536	2.766
Costo relativo alle prest. di lavoro corrente	560	635
Benefici erogati	(1.213)	(847)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	177	(5)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	39	16
Anticipi erogati	(55)	(29)
Totale	2.044	2.536

17. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
UBI Leasing S.p.A.	1.134	1.618
Mediocredito Italiano S.p.A.	5.320	10.865
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	1.948	4.544
Totale	8.402	17.027

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

Debiti finanziari a lungo termine

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014
da 12 a 24 mesi	3.388
da 25 a 36 mesi	4.136
da 37 a 48 mesi	4.029
da 49 a 60 mesi	2.261
oltre 60 mesi	3.213
Totale	17.027

18. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

PASSIVITÀ CORRENTI

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso fornitori	9.122	10.569
Debiti v/controllanti	2.239	3.884
Debiti v/ correlate	2.617	2.892
Totale	13.978	17.345

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

Printing

20. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2014 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso dipendenti	1.734	1.459
Debiti v/collaboratori esterni	194	152
Debiti v/intermediari per provvigioni	50	25
Debiti v/istituti di previdenza	1.046	1.052
Anticipi da clienti	–	100
Risconti passivi	3	9
Debiti per imposte diverse, ritenute	254	318
Fondi oneri e rischi	184	578
Altri debiti	15	20
Totale	3.480	3.713

21. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso banche	9.204	10.321
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	63	208
Totale	9.267	10.529

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2013	Rate pagate nel 2014	Totale al 31.12.2014	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	208	–	208	64	144
Totale	208	–	208	64	144

A seguito della stipula della Convenzione Intebancaria nel marzo 2014, ampiamente descritta in Relazione sulla gestione, su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenants* da calcolare sui dati di bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e che risultano essere stati rispettati.

22. Debiti per imposte correnti

La voce accoglie principalmente, se presente, il debito per IRAP.

CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Stampa c/terzi	54.906	55.859
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	640	825
Totale	55.546	56.684

I ricavi diminuiscono rispetto al 2013 di 1.138 migliaia di euro principalmente per l'applicazione di quanto previsto dal nuovo contratto di stampa con Poligrafici Editoriale, come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Poligrafici

24. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Affitti attivi e spese condominiali	18	19
Contributi	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni	91	23
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	1.128	808
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	21	(167)
Totale	1.258	683

25. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Acquisto di:		
- carta	12.088	11.592
- altri materiali di consumo	5.972	5.681
- altri materiali	-	-
Sconti e abbuoni su materie prime	(74)	(159)
Variazione delle rimanenze di materie prime	140	905
Totale	18.126	18.019

26. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Salari e stipendi	7.287	7.715
Oneri sociali	3.267	3.555
Trattamento di fine rapporto	557	625
Incentivi all'esodo	724	635
Altri costi	339	366
Totale	12.174	12.896

La diminuzione del costo del personale è dovuta alla prosecuzione della politica di riduzione degli organici in corso già dai precedenti esercizi e ampiamente descritta in Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2014	Anno 2013
Dirigenti ed impiegati	46	48
Operai	122	139
Totale	168	187

27. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	768
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.553	2.853
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	3.146	3.162
Attività immateriali	79	83
Totale	4.778	6.866

28. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Costi dei trasporti	873	994
Costi di promozione	–	2
Costi commerciali	95	68
Costi industriali	15.423	14.516
Costi generali	7.344	3.172
Costi per godimento di beni di terzi	913	972
Sopravvenienze passive	298	563
Minusvalenze	–	–
Totale	24.946	20.287

L'incremento dei costi generali deriva principalmente dagli accantonamenti effettuati dalla GEP nel corso del 2014 per tenere conto degli oneri derivanti dalla stipula del contratto d'affitto descritto in precedenza.

Di seguito dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Lavori di stampa e affidati a terzi	9.195	8.139
Manutenzioni	2.431	2.418
Facchinaggi e pulizie	871	789
Energie	2.854	3.030
Combustibili	72	140
Totale	15.423	14.516

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

29. Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Interessi attivi:		
- verso controllante	284	215
- verso banche	–	3
- verso clienti	6	20
Differenze attive di cambio	–	–
Altri proventi finanziari	4	85
<i>Di cui da valutazioni al fair value</i>	4	40
Totale proventi finanziari	294	323

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Interessi passivi:		
- v/banche	544	603
- per mutui e <i>leasing</i>	560	394
Differenze passive di cambio	–	–
Oneri Finanziari finanziari relativi a valutazioni al <i>Fair Value</i>	166	–
Altri oneri finanziari	84	81
Totale oneri finanziari	1.354	1.078
Totale Proventi (oneri) finanziari	(1.060)	(755)

30. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Imposte correnti		
- IRES	820	957
- IRAP	374	428
	1.194	1.385
Imposte differite e prepagate		
- IRES	(1.844)	(1.148)
- IRAP	4	(20)
	(1.840)	(1.168)
Totale imposte		
- IRES	(1.024)	(191)
- IRAP	378	408
Totale	(646)	217

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2014		Al 31.12.2013	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(4.280)	(1.177)	(2.369)	(651)
Costi non deducibili	2.111	579	5.796	1.594
Redditi non tassabili	(1.546)	(426)	(4.746)	(1.305)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata			626	171
Totale I.R.E.S.		(1.024)		(191)
Totale Irap (corrente e differita)		378		408
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(646)		217

Printing

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014		al 31.12.2013	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in precedenti esercizi	115	32	139	38
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	191	53	240	66
Totale imposte differite passive		85		104
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(7.011)	(1.929)	(1.043)	(287)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	(28)	(8)
Totale imposte anticipate		(1.929)		(295)
Totale I.R.E.S.		(1.844)		(191)

I.R.A.P.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014		al 31.12.2013	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	108	4	200	8
Totale imposte differite		4		8
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	(718)	(28)
Totale imposte anticipate		-		(28)
Totale I.R.A.P.		4		(20)

31. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo, per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *Il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa;
- Burgo Group S.p.A.: per forniture di carta necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni di stampa grafica;
- Grafiche Zanini: per forniture di servizi di stampa e confezione.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

Poligrafici

Di seguito dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A. (controllante)	15.747	2.239	29.246	2.884
Pol. Editoriale S.p.A. crediti da consolidato fiscale	457	-	-	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	2	-	2	-
SpeeD S.p.A.	29	-	403	4
Superprint Editoriale S.r.l.	239	305	495	910
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	1.135	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	4	-	4	23
Rotopress International S.r.l.	6	435	141	2.531
Solitaire S.r.l.	36	-	18	-
Totale	17.655	2.979	30.309	6.352

Correlate esterne al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group S.p.A.	-	1.786	30	3.737
Grafiche Zanini S.r.l.	2	91	2	302
Totale	2	1.877	32	4.039

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

32. Impegni

Tra le fidejussioni rilasciate si segnala la concessione, avvenuta nel 2011, di una fidejussione da parte della Poligrafici Printing a beneficio di MPS L&F a garanzia del contratto di *leasing* stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing per finanziare l'acquisto della nuova rotativa KBA Commander CT. L'importo della garanzia è di 7.852 migliaia di euro ed è comprensivo degli interessi sul piano di ammortamento.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Fidejussioni		
Fidejussioni rilasciate a terzi	7.852	7.852
Beni di terzi presso di noi:		
Altri beni in deposito	410	304
Totale	8.262	8.156

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2014	2013
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	(3.634)	(1.672)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	(0,1192)	(0,0548)

ALLEGATO A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.365	54.841	67.206
Fondo ammortamento	(5.376)	(44.099)	(49.475)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	6.989	10.742	17.731
Cessioni (costo)	–	(5.348)	(5.348)
Cessioni (fondo)	–	5.343	5.343
Attività destinate alla dismissione (costo)	–	–	–
Riclassifiche costo	3	(5.875)	(5.872)
Svalutazioni (costo)	–	–	–
Riclassifiche fondo	(3)	5.960	5.957
Acquisti	2	571	573
Ammortamenti	(344)	(1.209)	(1.553)
Totale movimentazioni del periodo	(342)	(558)	(900)
Costo	12.370	44.189	56.559
Fondo ammortamento	(5.723)	(34.005)	(39.728)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	6.647	10.184	16.831

ALLEGATO B IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti e macchinari
Costo	48.321
Fondo ammortamento	(16.839)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	31.482
Acquisti	–
Cessioni (costo)	(1)
Cessioni (Fondo)	–
Ammortamenti	(3.146)
Riclassifiche costo	–
Totale movimentazioni del periodo	(3.147)
Costo	48.320
Fondo ammortamento	(19.985)
Rivalutazioni e svalutazioni accumulate	–
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	28.335

ALLEGATO C IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Valore contabile di apertura	84	5.991
Acquisti	15	84
Cessioni - svalutazioni	-	(44)
Riclassifiche	(84)	(5.947)
Totale movimentazioni del periodo	(69)	(5.907)
Valore di chiusura	15	84

ALLEGATO D ATTIVITA' IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze	Totale
Costo	863	863
Fondo ammortamento	(681)	(681)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	182	182
Riclassifiche costo	475	475
Riclassifiche fondo	(475)	(475)
Acquisti	12	12
Ammortamenti	(79)	(79)
Totale movimentazioni del periodo	(67)	(67)
Costo	876	876
Fondo ammortamento	(761)	(761)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	115	115

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, quale Organo di Vigilanza di Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito P.P. S.p.A., o la Società) riferisce in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014.

La vigilanza è stata condotta ai sensi e per gli effetti degli artt.2403 e 2429, comma 2, del Codice Civile tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il presente documento viene depositato presso la sede della Società nei termini di cui all'art.2429, comma 3, del Codice Civile.

La revisione legale dei conti, come previsto dal D.Lgs. 27/01/2010, n.39 (di seguito D.Lgs. n.39/2010) è affidata ad una Società di revisione ed il relativo incarico viene svolto dalla Società Deloitte & Touche S.p.A..

Di seguito vengono riportate le fasi salienti dell'attività di vigilanza svolta nello scorso esercizio 2014 dallo scrivente organo di controllo.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, in base alle informazioni disponibili ed alla documentazione raccolta, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale come pure l'esistenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, sia nelle varie riunioni di Consiglio che in sede di periodiche verifiche, ha ricevuto dagli Amministratori informazioni ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile riguardanti l'andamento della gestione, la sua prevedibile evoluzione nonché le operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nell'ambito dei propri compiti il Collegio ha verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per la quale non è emersa la necessità di interventi correttivi; ha pure valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile che risulta affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Quando necessario le informazioni sono state fornite dai responsabili delle funzioni anche attraverso l'esibizione della documentazione aziendale.

Le direttive che P.P. S.p.A. ha impartito alle società controllate e l'attività di coordinamento che su di esse ha esercitato ex art. 2497 e seguenti del Codice Civile sono risultate adeguate alle reali esigenze e rispondenti all'interesse comune del Gruppo Societario di appartenenza.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2014 ha intrattenuto rapporti con Deloitte & Touche S.p.A. prendendo atto dell'attività di revisione legale dei conti dalla stessa svolta in materia di contabilità, di relazione semestrale limitata, di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato secondo i principi ed i criteri raccomandati da Consob; con i responsabili di detta società vi è stata costante condivisione di opinioni sulla stima degli aspetti rilevanti della gestione.

Deloitte & Touche in data 3 aprile 2015 ha rilasciato le relazioni predisposte ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010, sia per il bilancio di esercizio che per il bilancio consolidato di Gruppo chiusi al 31 dicembre 2014, relazioni con le quali attesta che entrambi i consuntivi risultano conformi alle norme che ne disciplinano i rispettivi criteri di redazione. I suddetti consuntivi risultano redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di esercizio e quello consolidato di Gruppo.

Da informazioni assunte, al Collegio Sindacale non risulta che nell'esercizio 2014 P.P. S.p.A. e le sue controllate abbiano conferito altri incarichi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi in aggiunta a quelli attinenti il mandato di revisione ad essa conferito dall'Assemblea dei Soci.

Nel 2014 il Collegio Sindacale ha partecipato a otto riunioni del Consiglio di Amministrazione e a una Assemblea dei Soci. Si sono tenute sei riunioni del Collegio Sindacale.

Con riferimento al 30 giugno e 31 dicembre 2014 il Preposto A.F.C. (Amministrazione, Finanza e Controllo) della Società e sue controllate ha relazionato il Collegio Sindacale circa le procedure interne relative al trattamento delle informazioni privilegiate ed all'osservanza della disciplina delle operazioni con parti correlate, in applicazione del Regolamento di riferimento quale Emittente AIM.

I principali rapporti intercorsi con le Società controllanti, con le Società collegate e correlate sono evidenziati nella "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014".

In particolare viene precisato che tali operazioni infragruppo hanno riguardato prestazioni di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e assistenza finanziaria.

Il finanziamento in essere effettuato dalla Società a favore della controllante Poligrafici Editoriale al 31 dicembre

2014 è ancora in essere per l'importo complessivo di € 6 milioni. Con la capogruppo Monrif S.p.A. è in essere la gestione della fiscalità in applicazione del "Consolidato Fiscale Nazionale" e dell'"IVA di Gruppo".

Tutti i suddetti rapporti infragruppo risultano regolati in base a normali condizioni di mercato.

Il "Comitato per le Operazioni con parti Correlate" nell'esercizio 2014 si è riunito due volte.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2014, ha intrattenuto contatti con l'Organismo di Vigilanza, ottenendo dallo stesso riferimenti sull'attività svolta in adempimento di quanto disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n.231/2001, senza riscontrare criticità.

La Società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del citato D.Lgs. n.231/2001 da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 luglio 2013.

Il Collegio Sindacale dà atto di non avere ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile, come pure non sono state accertate a carico della società omissioni, fatti censurabili o irregolarità; non sono neppure emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

La relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ha fornito dettagliata illustrazione in merito alle operazioni straordinarie poste in essere nel corso dell'esercizio 2014. Al riguardo viene evidenziato che nel dicembre 2014 la Società "Poligrafici Real Estate S.r.l." (P.R.E. S.r.l.), interamente posseduta dalla controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., ha definito la cessione del proprio complesso immobiliare in Firenze al Fondo Pacific 1 gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. S.p.A..

P.R.E. S.r.l. con la vendita ha realizzato una plusvalenza consolidata lorda di € 20,1 milioni.

La suddetta operazione ha comportato un significativo miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo Poligrafici creando le condizioni per una modifica migliorativa, in termini di riduzione di tassi di interesse, della "Convenzione per la rimodulazione del debito" in essere nei confronti dei creditori finanziari.

Nel mese di febbraio 2015 la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha definito con la collegata Rotopress International S.r.l. con sede in Loreto (AN), l'affitto triennale della propria azienda con effetto dal 1° marzo 2015 pattuendo anche opzione d'acquisto a favore dell'affittuario al termine del periodo contrattualizzato.

————— · —————

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale si è conclusa con l'esame del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2014, documenti questi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015 e consegnati al Collegio stesso nei modi e termini di legge.

Il bilancio di esercizio della Società è stato predisposto, nella forma e nel contenuto, secondo le disposizioni previste dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Sussistendone i presupposti, il consuntivo è stato redatto nella forma abbreviata così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Nella sua redazione gli Amministratori non hanno applicato deroghe di cui all'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione avendo fornito nella Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, nn.3) e 4) del Codice Civile.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio Sindacale.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi internazionali ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale, questo pertanto ha vigilato sull'impostazione generale data agli stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura; al riguardo precisa di non aver osservazioni particolari da riferire.

————— · —————

Signori Azionisti,

tenuto anche conto di tutto quanto precede il Collegio Sindacale non rileva, sotto il profilo di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, né osservazioni sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 10 aprile 2015.

Il Collegio Sindacale
(Ermanno Era - Presidente)
(Vittorio Melchionda - Sindaco effettivo)
(Mario Alberto Beltramelli - Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA

**Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Poligrafici Printing”) chiuso al 31 dicembre 2014 redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea compete agli Amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Printing per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 3 aprile 2015

Printing

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

Printing

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	198.590
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.856.483	18.439.701
b) imprese collegate	2.300.000	2.300.000
d) altre imprese	250.000	50.000
	17.406.483	20.789.701
Totale immobilizzazioni (B)	17.406.483	20.988.291
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
- entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	1.903	486
2) verso imprese controllate	1.489.267	1.594.477
4) verso imprese controllanti	6.420.924	5.990.635
4bis) crediti tributari	-	-
5) verso altri	-	-
Totale	7.912.094	7.585.598
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	190.491	478.806
3) danaro e valori in cassa	175	110
Totale	190.666	478.916
Totale attivo circolante	8.102.760	8.064.514
D) Ratei e risconti	8.351	768
Totale attivo	25.517.594	29.053.573

Poligrafici

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.490.881	30.490.881
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	100.508	100.508
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	348.955	348.955
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.249.574)	546.395
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	(9.458.625)	(3.795.969)
Totale patrimonio netto	18.232.145	27.690.770
B) Fondi per rischi ed oneri	3.146.505	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	64.096	36.415
9) debiti verso imprese controllate	4.036.112	1.259.378
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso imprese controllanti	343	-
12) debiti tributari	-	15.092
13) debiti verso istituti di previdenza	56	11.508
14) altri debiti	38.337	40.410
Totale debiti (D)	4.138.944	1.362.803
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	8.221.057	1.362.803
Totale passivo e patrimonio netto	25.517.594	29.053.573

Printing

(in euro)	Anno 2014	Anno 2013
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	1.560	-
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	50
7) Per servizi	626.908	733.934
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	198.590	198.590
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	49.124	43.972
Totale costi della produzione (B)	874.622	976.546
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(873.062)	(976.546)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	1.300.000	2.270.000
16) Altri proventi finanziari		
a1) da controllanti	284.041	214.507
a2) da controllate	27.915	17.679
d4) proventi diversi	35	3.244
	Totale proventi	2.505.430
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
1) verso imprese controllate	106.873	-
4) verso altre imprese	11.790	175
	Totale oneri	175
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.493.328	2.505.255
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(10.229.723)	(5.500.000)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
b) sopravvenienze e diversi	108	249
c) imposte relative ad esercizi precedenti	-	4.674
21) Oneri		
b) sopravvenienze passive e perdite	25.159	1.959
c) imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Totale proventi (oneri) straordinari	(25.051)	2.964
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(9.634.508)	(3.968.327)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	175.883	172.358
Utile (Perdita) dell'esercizio	(9.458.625)	(3.795.969)

Rendiconto Finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013

(in euro)	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.459)	(3.796)
Interessi passivi / (interessi attivi)	(193)	(235)
(Dividendi)	(1.300)	(2.270)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	(10.952)	(6.301)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	199	199
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.230	5.500
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Ccn	10.429	5.699
<i>Variazioni del Capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(15)	(2.779)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	2.686	1.227
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(8)	–
Altre variazioni del Capitale circolante netto	(29)	5
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Ccn	2.634	(1.547)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	–	–
Dividendi incassati	1.300	2.270
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.300	2.270
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.411	121
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
(Investimenti)	(3.700)	(59)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.700)	(59)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	–	(610)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	–	(610)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(289)	(548)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	479	1.027
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	191	479

Printing

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche la "Società") è la società capogruppo del settore "stampa" del Gruppo Poligrafici Editoriale ed opera per il tramite delle controllate CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") e Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP").

Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 9.458.625 rispetto alla perdita di € 3.795.969 registrata al 31 dicembre 2013.

La Società ha percepito nel corso dell'esercizio € 1.300.000, quali dividendi dalla controllata CSP ed ha svalutato la partecipazione nella controllata GEP per € 10.229.723.

Criteri di formazione e contenuto del bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio, di cui la presente nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C.. La Società si è quindi avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, fornendo in questa Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, nn. 3) e 4) del C.C.. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In merito a tale aspetto risulta utile evidenziare che la rilevante perdita consuntivata dalla Società nel presente esercizio è derivata principalmente dalla svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo della presente nota integrativa. Tale perdita ha ridotto il capitale sociale di oltre un terzo ravvisando una situazione ex art. 2446 del C.C. Tale situazione peraltro è stata sanata nel corso del mese di marzo 2015 a seguito della decisione presa dal Consiglio di Amministrazione della controllata CSP S.r.l. di distribuire un dividendo pari ad euro 2,4 milioni.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 22 Conti d'ordine

OIC 23 Lavori in corso su ordinazione

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera

OIC 28 Patrimonio netto

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote applicate esprimono la migliore stima della vita utile del cespite.

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si renda necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale, non risultando necessaria alcuna svalutazione ed i debiti sono esposti al valore nominale in quanto certi e determinati nel loro ammontare.

Disponibilità liquide

I Depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale. La Cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati al momento della conclusione dell'operazione.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento. In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E22 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A.. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione

è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC

Come anticipato in precedenza sono stati pubblicati i nuovi principi contabili OIC, la cui applicazione decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Si segnala che con riferimento a ciò non sono emersi effetti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Altre

Non si evidenzia più in questa voce alcun valore. L'importo di 199 migliaia di euro, presente al 31 dicembre 2013 era relativo ai costi sostenuti per la quotazione della Società all'AIM – *Alternative Investment Market* di Borsa Italiana, operazione avvenuta nel marzo 2010, che nell'esercizio 2014 sono stati completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta a 14.856 migliaia di euro e si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.. Si è provveduto alla svalutazione totale per 7.083 migliaia di euro della partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. avendone riscontrato, a seguito delle ingenti perdite riportate, un significativo *deficit* patrimoniale, ritenendo peraltro che tali perdite possano ritenersi permanenti. Oltre all'integrale svalutazione della partecipazione, la Società ha effettuato un accantonamento ad un fondo ripianamento partecipazioni per euro 3.147 migliaia al fine di allineare i valori di carico contabile al *deficit* patrimoniale della controllata al 31 dicembre 2014.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2014	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Cap. Soc. € 11.370.000	100%	19.490	2.623	14.856	19.490	4.634
Grafica Editoriale Printing S.r.l. Cap. Soc. € 401.722	100%	(3.147)	(5.868)	–	(3.147)	(3.147)
Totale		16.343	(3.245)	14.856	16.343	1.487

In data 19/12/2014 è stata convocata l'assemblea dei soci al fine di coprire, con un aumento di capitale pari a € 4,5 milioni, le perdite evidenziate al 30/9/2014. In tale sede il socio unico Poligrafici Printing ha deliberato ma non sottoscritto né versato l'aumento di capitale suddetto ed ha conferito al Presidente dott. Silvio Broggi i poteri per

chiamare l'aumento di capitale sociale. Il Presidente di GEP, in data 23 febbraio 2015, ha richiesto al Socio unico di effettuare in un unico versamento l'aumento di capitale sociale per € 4.5 milioni, coprendo in tale maniera anche le perdite maturate al 31 dicembre 2014. Tale versamento è stato effettuato in data 26 febbraio 2015.

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore della voce è rappresentato dalla partecipazione del 33% nella collegata Rotopress International S.r.l. per 2,3 milioni di euro, la quale è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2009 dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del riassetto societario ai fini del processo di quotazione della Società all'AIM. Il prezzo di acquisizione è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da terzi. Gli andamenti attuali di tale società collegata sono tali da non far emergere criticità nell'ambito della valutazione del mantenimento del valore della partecipazione.

Partecipazioni in altre imprese

Il valore della voce ammonta a 250 mila euro e rappresenta il versamento effettuato in conto sottoscrizione del futuro aumento di capitale sociale nella società LINFA S.r.l., costituita nel mese di febbraio 2014.

LINFA S.r.l. si propone, insieme alle altre società socie, principalmente piccole e medie imprese di Bologna, di investire nel progetto "Eataly World" che consiste nella creazione di un complesso nel quale saranno condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana, privilegiando la promozione e la valorizzazione della tradizione locale bolognese ed emiliana attraverso l'insediamento di aziende ed operatori del territorio, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione, con specifiche aree dedicate alla "Coltivazione", "Produzione", "Vendita" dei prodotti e "Ristorazione".

Poligrafici Printing si proporrà come *partner* per la stampa commerciale e *digital*, sfruttando le sinergie del gruppo Monrif in termini di pubblicità, media e hotellerie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a 7.912 mila euro comprende crediti per finanziamenti fruttiferi di interessi applicati a valore di mercato concessi alla società controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. per 5.964 migliaia di euro ed alla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per 626 migliaia euro, crediti per imposte verso le società controllanti per 457 migliaia di euro e verso controllate per 863 migliaia di euro a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Disponibilità liquide

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Depositi bancari e postali	191	479
Totale	191	479

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2014 comparata con l'esercizio 2013 è evidenziata nel Rendiconto Finanziario esposto in precedenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto.

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2013	30.491	349	101	546	(3.796)	27.691
Destinazione risultato 2013	-	-	-	(3.796)	3.796	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-
Risultato 2014	-	-	-	-	(9.459)	(9.459)
Saldo al 31.12.2014	30.491	349	101	(3.250)	(9.459)	18.232

Il Capitale sociale ammonta a € 30.490.881 ed è integralmente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	30.491	-	-	-
Riserva legale	349	A,B	349	-
Riserva sovrapprezzo azioni *	101	A,B,C	101	-
Utili e perdite a nuovo	(3.250)		(3.250)	-
Risultato 2014	(9.459)		-	-
Totale	18.232			
Quota non distribuibile			-	
Quota distribuibile			-	

Legenda

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

* distribuzione solo se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale

Fondo rischi e oneri

In merito al fondo iscritto al 31 dicembre 2014, pari ad euro 3.147 migliaia, relativo al ripianamento delle perdite consuntivate dalla GEP si rimanda a quanto descritto in precedenza alla voce "Partecipazioni".

Debiti

La voce si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 2.776 migliaia di euro per effetto delle variazioni evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso fornitori	64	36
Debiti verso società controllate per forniture	86	194
Debiti verso società controllate per imposte correnti	1.144	1.065
Debiti verso società controllate	2.807	-
Debiti verso società correlate	-	1
Debiti verso istituti di previdenza	-	12
Debiti tributari	-	15
Altri debiti	38	40
Totale	4.139	1.363

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'accensione di un finanziamento fruttifero ricevuto dalla controllata Centro stampa Poligrafici S.r.l. che, unitamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2014 è pari a 2.807 migliaia di euro.

Impegni

La società ha rilasciato nell'anno 2012 una fidejussione per 7.852 migliaia di euro a favore di Monte Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. a garanzia di un contratto stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'acquisto di una nuova rotativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Sono presenti 2 migliaia di euro per riaddebiti di oneri ad altre società del gruppo.

Costi della produzione

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	525	595
Emolumenti organi sociali	99	135
Altre spese	3	4
Totale	627	734

Il decremento della voce costi per servizi deriva principalmente dai minori addebiti della controllata GEP per prestazioni lavorative di personale distaccato in Poligrafici Printing.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 ammontano a 199 mila euro e sono relativi ai costi di quotazione commentati alla voce immobilizzazioni immateriali.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Imposte e tasse, diritti quotazione titoli, iva indetraibile	49	44
Totale	49	44

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
- dividendi da società controllate	1.300	2.270
<i>Altri proventi finanziari</i>		
- interessi attivi da controllante	284	214
- interessi attivi da controllate	28	18
- Interessi attivi su c/c bancari	-	3
Totale proventi	1.612	2.505
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi da controllate	108	-
- Interessi e commissioni bancarie	-	-
- Oneri da attività <i>specialist</i>	11	-
Totale oneri	119	-
Totale proventi (oneri) finanziari	1.493	2.505

I dividendi da società controllate si riferiscono a quelli distribuiti nell'esercizio dalla controllata Centro Stampa Poligrafici.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Si rilevano 25 migliaia di euro relative ad una rettifica all'accantonamento di imposte relative ad esercizi precedenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni di partecipazioni

Si riferiscono alla svalutazione apportata alla partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. per 7.083 migliaia di euro come ampiamente commentato alla nota "Immobilizzazioni finanziarie". Inoltre comprendono per 3.146 migliaia di euro l'accantonamento a copertura del *deficit* patrimoniale della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. registrato al 31 dicembre 2014.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non sono state stanziaste imposte per IRAP in quanto il saldo per il calcolo è risultato negativo.

La Società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2014 per 175 mila euro.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Amministratori n. 4	60	88
Sindaci n. 3	18	19
Società di Revisione	15	17
Totale	93	124

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante

Si precisa che la Società non ha acquistato, ne' possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di cui alla predetta normativa.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La Società, dalla data di costituzione, non ha mai avuto dipendenti in forza.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497 bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	31.12.2013
Attività	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	31.005.370
Investimenti immobiliari	7.702.398
Attività immateriali	202.657
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.716.095
Attività finanziarie non correnti	64.160
Attività per imposte anticipate	3.939.544
Totale attività non correnti	158.630.224
Attività correnti	
Rimanenze	1.065.608
Crediti commerciali e diversi	32.596.634
Attività finanziarie correnti	1.403.390
Azioni della controllante	1.064.389
Crediti per imposte correnti	4.930.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.997.177
Totali attività correnti	51.057.841
Totale attività	209.688.065

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in euro)	31.12.2013
Patrimonio netto	
Capitale sociale	32.896.152
Riserve	41.376.870
Utili (perdite) accumulati	(8.130.642)
Totale patrimonio netto	66.142.380
Passività non correnti	
Debiti finanziari	11.958.264
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	6.825.888
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.357.560
Debiti per imposte differite	874.574
Totale passività non correnti	39.016.286
Passività correnti	
Debiti commerciali	24.148.055
Altri debiti correnti	26.181.268
Debiti finanziari	51.854.634
Debiti per imposte correnti	2.345.442
Totale passività correnti	104.529.399
Totale passività	143.545.685
Totale passività e patrimonio netto	209.688.065

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Anno 2013
Ricavi	141.029.230
Altri ricavi	6.410.017
Totale ricavi	147.439.247
Consumi di materie prime ed altri	14.451.811
Costi del lavoro	57.294.410
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.191.331
Altri costi operativi	79.293.731
Totale costi	154.231.283
Risultato operativo	(6.792.036)
Proventi finanziari	3.479.211
Oneri finanziari	2.484.308
Totale proventi (oneri) finanziari	994.903
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.797.133)
Imposte correnti e differite sul reddito	586.211
Risultato di periodo	(6.383.344)

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'assemblea dei soci di Poligrafici Editoriale S.p.A. il 29 aprile 2014.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio chiude con una perdita di 9.458.625 euro che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Poligrafici

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 3 aprile 2015

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2015 ha deliberato:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- di attribuire gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2015;
- di approvare l'operazione di affitto d'azienda della Grafica Editoriale S.r.l..

Poligrafici

